

*ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema  
Le arti visive nella formazione della persona  
14 febbraio 2015 - Piccolo Teatro Cinema Nuovo - Tradate*

Relatore:  
Andrea W. Castellanza



## Lo Studente Spettatore

Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica

## Lo Studente Spettatore

Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica

**Andrea W. Castellanza**

Regista, sceneggiatore, produttore

Direttore dell'Istituto Cinematografico Michelangelo Antonioni

Presidente della Film Commission della Provincia di Varese



*ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema Le arti visive nella formazione della persona  
14 febbraio 2015 - Piccolo Teatro Cinema Nuovo - Tradate*



## Lo Studente Spettatore

Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica

1. Lo studente-spettatore e lo studente-regista
  - La didattica col cinema e la didattica del cinema
2. Lo studente spettatore: il film come strumento didattico
  - Le occasioni e l'ambiente di visione
  - La classe-pubblico: metodi per una buona audience e buoni indici di gradimento
  - Presentazione, commento e scheda
  - I percorsi tematici: i film come spunto per il programma
3. Lo studente spettatore: il linguaggio cinematografico
  - Le nuove tecnologie: tutti cameraman e nessun regista
  - Il linguaggio cinematografico: dalla sceneggiatura al montaggio
  - Analizzare scene e sequenze: un esempio, il setup de «Il Grande Freddo» di L. Kasdan
4. Spunti per la realizzazione degli audiovisivi in classe
  - I laboratori didattici
  - Le learning week

Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



3

## Lo Studente Spettatore e lo Studente Regista



Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



4

## Lo Studente Spettatore e lo Studente Regista

### La didattica col cinema

- Creare percorsi didattici attraverso brani di film e prodotti audiovisivi su particolari temi
- Visione critica o di spunto di film su temi relativi ai programmi didattici
- Visione critica o di spunto di film su temi di approfondimento etico-educativo

Per essere regista bisogna essere (almeno un po'...) spettatori, critici e conoscitori del linguaggio

### La didattica del cinema

- Educare alla visione attraverso i fondamenti dell'estetica dell'immagine in movimento
- Studiare ed approfondire gli elementi del linguaggio cinematografico
- Illustrare le fasi, le problematiche, i mestieri della produzione audiovisiva
- Produrre un audiovisivo in classe attraverso laboratori di pre-produzione, riprese e post-produzione (realizzando anche moduli didattici di conoscenza e utilizzo della tecnologia)

Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica (Andrea W. Castellanza)  
ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



5

## Lo Studente Spettatore Il film come strumento didattico



Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica (Andrea W. Castellanza)  
ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



6

## Il film come strumento didattico

Le occasioni e l'ambiente di visione

**Il cinema conserva la sua attualità e la sua popolarità**

**I ragazzi della «Generazione Crossmediale» hanno grande familiarità con le informazioni multimediali**

Elementi imprescindibili:

- La visione collettiva – supporta l'attenzione e aumenta la volontà di commento critico condiviso e di scambio di opinioni.
- La visione di buona qualità – utilizzando proiettori o televisori di buona qualità (anche LIM con sufficiente definizione), aule oscurate, facendo in modo che gli studenti si possano sedere in configurazione il più possibile libera (anche senza banchi). GLI STUDENTI SONO ORMAI ABITUATI ALL'HD...
- L'audio di buona qualità – sono ormai sufficienti casse da pc 5.1 da poche decine di euro.
- Il tempo – se un film ha durata eccessiva o «pericolosamente» pari alle ore a disposizione, meglio una visione spezzata in due giorni limitrofi o vicini, che una visione senza i dieci minuti finali o peggio con la visione dei dieci minuti finali durante l'intervallo. Se si vuole avere tempo per il commento e la condivisione, tarare bene la durata del film o delle sequenze da vedere.



**Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica** (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



7

## La classe-pubblico

Metodi per una buona audience e buon indici di gradimento

Consideriamo la classe sempre come il nostro bacino di utenza:

ci deve essere identificazione tra il messaggio educativo veicolato e il messaggio educativo recepito

Valutiamo:

- la fascia di età
- il livello culturale
- le caratteristiche di conoscenza pregressa del contesto raccontato dal film
- il ritmo narrativo e linguistico del film in relazione ai contenuti a cui i ragazzi sono abituati
- procediamo gradualmente e con consapevolezza lungo un ipotetica scala del gusto puntando all'evoluzione e alla conoscenza di situazioni, emozioni e paradigmi, magari poco conosciuti, ma che riteniamo di valore

### La piramide degli stereotipi

**Film difficili** (di cui non si capisce il messaggio o addirittura la trama, oppure su temi ritenuti ostici o «pesanti»)

**Film lenti** (film di genere drammatico o sentimentale, con linguaggi tendenti alla riflessione narrativa o alla pittoricità dell'immagine)

**Film vecchi** (muti, B/N, del secolo scorso, con registi o attori non viventi o ritirati)

Scardinare gli stereotipi cercando di fornire progressivamente visioni meditate, puntando all'evoluzione del gusto e della comprensione, cominciando con film recenti, magari di genere, ma con solide basi estetiche e adatti alla discussione tematica, per poi proporre gradualmente viaggi in tempi, modi e luoghi «diversi»

Il Monello, Il Colore Viola  
 Trainspotting, Orizzonti di Gloria  
 Ladri di Biciclette, Gran Torino  
 Gomorra, Apocalypse Now  
 Il Grande Freddo, La Dolce Vita  
 Apollo 13, Il Gladiatore  
 Quarto potere, La Grande Guerra  
 The Blues Brothers, Tutto su mia madre  
 La parola ai giurati

**Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica** (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



8

## Presentazione, commento e scheda

**E' auspicabile che la visione di un film sia corroborata da tre momenti di spiegazione/analisi in cui l'insegnante sia più «tutor-facilitatore» che «docente»**

### PRESENTAZIONE PRIMA DELLA VISIONE

- Spiegazione del contesto della storia narrata nel film (storico, letterario, biografico, musicale...). Se necessario utilizzare una lezione precedente.
- Scheda di presentazione del film (produzione, regia, anno, cast, note bibliografiche), se possibile condivisa con gli studenti. Creazione di un piccolo «annuario» personale dei film visti.
- Evitare accuratamente il svelamento di elementi della trama (No spoiler please...) anche se sembrano importanti per «allertare» gli studenti su alcune sequenze o per comprendere alcuni elementi del film

EX CATHEDRA

### COMMENTO

- Darsi il tempo del commento alla fine del film, in maniera il più possibile non affrettata
- Condivisione di considerazioni tematiche, di apprezzamenti estetici e linguistici, di valutazione e analisi del contesto e del tema anche al di fuori del film
- Creare un momento partecipativo, in cui la visione del film sia di pungolo a considerazioni anche più ampie

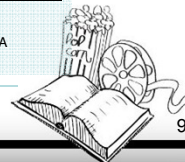
CONDIVISIONE/DISCUSSIONE

### SCHEDA DI ANALISI DEL FILM

- Far condurre dallo studente una analisi con considerazioni personali estetiche, tecniche, linguistiche e tematiche
- Fissare la memoria e rielaborare ciò che si è visto dal punto di vista cinematografico e tematico
- Elementi di analisi della scheda: trama, messaggio, tema, personaggi, elementi tecnico-realizzativi, recitazione, giudizio personale, sequenze significative...
- Creare un momento personale ed in cui lo studente si sforzi di compiere una analisi (magari valutata) ad un alto livello di rielaborazione

COMPITO A CASA

**Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica** (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



9

## I percorsi tematici

I film come spunto per il programma

**E' possibile creare dei percorsi su le più varie tematiche, che possano coadiuvare la didattica in molti ambiti, tenendo conto del pubblico di riferimento (slide 8)**

### PERCORSI STORICI

- PRIMA GUERRA MONDIALE
- SECONDA GUERRA MONDIALE
- LA GUERRA FREDDA
- L'OLOCAUSTO

### MA ANCHE

- LA BELL'EPOQUE
- L'ANTICA ROMA
- LA CONQUISTA DELLO SPAZIO
- IL MEDIOEVO
- IL RINASCIMENTO
- LA SOCIETA' TECNOLOGICA
- ...

### PERCORSI TEMATICI

- LA DROGA
- LA GLOBALIZZAZIONE
- L'ADOLESCENZA
- IL RAZZISMO
- LA MAFIA

### MA ANCHE

- LA SESSUALITA'
- L'AMICIZIA
- IL VIAGGIO
- IL RAPPORTO COL DENARO
- IL LAVORO
- ...

### PERCORSI LETTERARI

- I GRANDI CLASSICI
- SHAKESPEARE
- MOLIERE
- L'ADATTAMENTO CINEMATOGRAFICO

### MA ANCHE

- LA LETTERATURA PER RAGAZZI
- TOLKIEN
- HARRY POTTER
- IL FUMETTO E IL GRAPHIC NOVEL
- ...

### PERCORSI ARTISTICI

- VAN GOGH
- GLI ARTISTI RINASCIMENTALI
- MOZART

### MA ANCHE

- I PITTORI CONTEMPORANEI
- LA POP ART
- LA BEAT GENERATION
- L'HIP HOP
- ...

Teniamo presente SEMPRE che un film è una elaborazione artistica basata su una visione della realtà «personale» del regista, per cui è necessario esserne consapevoli ed analizzare insieme agli studenti l'eventuale deformazione prospettica che ne deriva comprendendo il punto di vista dell'autore.

**Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica** (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



10

## I percorsi tematici

Alcuni esempi

### Alcuni esempi di titoli e percorsi che possono essere piattaforma utile di discussione

#### IL MEDIOEVO

L'Armata Brancaleone (1966) di M. Monicelli  
 Il Nome della rosa (1986) di J.J. Annaud  
 Il Mestiere delle armi (2001) di E. Olmi  
 Le Crociate (2005) di R. Scott  
 Braveheart (1995) di M. Gibson  
 La Papessa (2009) di S. Wortmann  
 Francesco (1989) di L. Cavani

#### LA DROGA

Traffic (2000) S. Soderbergh  
 Trainspotting (1996) D. Boyle  
 Fame Chimica (2003) Bocola.Vari  
 Belli e Dannati (1991) G. Van Sant  
 Limitless (2011) N. Burger  
 Last Days (2005) di G. Van Sant  
 Requiem for a dream (2000) di D. Aronofsky

#### L'ADATTAMENTO LETTERARIO

Uomini contro (1971) di F. Rosi  
 Romeo+Giulietta (1996) di B. Luhrmann  
 Il Buio oltre la siepe (1962) di R. Mulligan  
 Il Gattopardo (1963) di L. Visconti  
 Io non ho paura (2003) di G. Salvatores  
 Apocalypse Now (1979) di F.F. Coppola  
 Misery non deve morire (1990) di R. Reiner

#### LA POP ART

Basquiat (1996) di J. Schnabel  
 Factory Girl (2006) G. Hickenlooper  
 The Universe of Keith Haring (2007) di C. Clauser  
 Big Eyes (2014) di T. Burton  
 Pollock (2000) di E. Harris

Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



11

## Lo Studente Spettatore

### Il linguaggio cinematografico



Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



12

## Le nuove tecnologie

Tutti cameraman e nessun regista

I figli della «Generazione Crossmediale» considerano la loro dimestichezza con gli elementi di realizzazione video sufficienti ad analizzare i film ed il loro linguaggio: è necessario renderli più consapevoli di come «parla» un film, e di come sia importante conoscerne la grammatica al di là della tecnologia e degli effetti

Tre postulati (che poi sono il medesimo con parole diverse)

La perfezione tecnologica non è sufficiente per rendere un film interessante

Anche il film più tecnologicamente avanzato e basato sugli effetti digitali necessita di scrittura, regia, arte, creatività

Anche un film senza l'utilizzo massiccio di effetti speciali e digitali può essere interessante

Oggi il processo di produzione di un film, in tutti i casi, si avvale di strumenti di alta tecnologia digitale, nel montaggio, nella ripresa, nell'illuminazione, nel suono, nelle colonne sonore



Rimane centrale per chi vuole comprendere il cinema (e magari farlo) conoscere le regole base che in gran parte non sono cambiate dal cinema muto

Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica (Andrea W. Castellanza)  
ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



13

## Il linguaggio cinematografico

Dalla sceneggiatura al montaggio

Per spiegare il linguaggio cinematografico può essere utile un «**approccio realizzativo**».

Prendendo spunto dalle fasi di produzione di un film, cercare di analizzare insieme come lavorano coloro i quali realizzano i film: sceneggiatori, registi, operatori e direttori della fotografia, produttori, montatori, musicisti, sound designer e attori.

### LA COMPONENTE LETTERARIA

- L'ideazione di un film
- Come è scritta una sceneggiatura
- I vincoli di produzione applicati al copione
- Riduzioni, adattamenti, remake, sequel, sceneggiature originali
- Elementi e convenzioni dei generi

### LA REGIA

- La teoria delle inquadrature (campi, piani, oggettive e soggettive, movimenti di macchina, piani sequenza, angolazioni...)
- La narrazione per immagini (storyboarding)
- Le problematiche produttive e logistiche

### LA REALIZZAZIONE (IL SET)

- Scene, sequenze, edizione
- L'interazione con il cast
- La fotografia (illuminazione, fuoco, movimento, composizione dell'inquadratura)
- Trucco, parrucche, costumi
- Location e scenografie
- Gli effetti speciali

### LA POST PRODUZIONE

- Il montaggio (e i diversi tipi di montaggio realizzabile)
- Il mixaggio
- La musica
- La colorizzazione, l'ottimizzazione digitale, il CGI
- Gli effetti speciali

Imparare a leggere questi elementi, a riconoscerli e a dare loro valore nella visione, aiuta a comprendere il film in cui tutti questi elementi sono uniti insieme, in maniera da rendere perfetta la narrazione dal punto di vista emozionale, cosa che rende possibile la condivisione dei temi e dei messaggi del film stesso con lo spettatore.

**Un «cattivo regista» non rende possibile la condivisione emozionale (e quindi la «ricezione» dei messaggi), oppure utilizza male il linguaggio in maniera che i messaggi giungono distorti o comunque diversi dall'intenzione**

Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica (Andrea W. Castellanza)  
ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



14

## Analizzare scene e sequenze

Un esempio, il setup de «Il Grande Freddo» di L. Kasdan

Nell'analizzare i primi 7 minuti del film «Il Grande Freddo» di L. Kasdan possiamo osservare:

- Le caratteristiche dei personaggi del film (quasi senza sentirli parlare)
- Le dinamiche che anticipano la trama del film
- Attraverso costumi, oggetti, luoghi comprendiamo molto della storia che vedremo
- Le inquadrature sono essenziali e al servizio della comprensione della sequenza
- E' importante ed evocativa la scelta musicale
- La recitazione degli attori connota i personaggi senza ricadere nella caricatura o nell'overacting
- Il montaggio parallelo (quasi alternato, come se gli eventi fossero contemporanei) mostra in 7 minuti il vissuto dei personaggi

Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



15

## Spunti per la realizzazione degli audiovisivi in classe



Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



16



## Spunti per la realizzazione degli audiovisivi in classe

Laboratori didattici

E' possibile oggi, grazie alle tecnologie digitali, una realizzazione NON FRUSTRANTE di esperienze in classe:

valenza linguistica, culturale, tecnologica e di gestione delle dinamiche di gruppo.

Necessità tecniche minime:

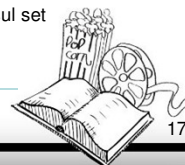
- Una macchina da presa (meglio se una telecamera, ma sono sufficienti anche un telefonino o tablet)
- Un supporto (un cavalletto)
- Uno strumento di post produzione (PC equipaggiato o tablet con APP adatte)

Situazione ottimale:

- Una telecamera
- Un microfono per registrare l'audio
- Un supporto (un cavalletto)
- Almeno tre luci fotografiche (controluce, luce principale e luce diffusa di ambiente)
- Un monitor/combo
- Uno strumento di post produzione (PC equipaggiato)

Scrittura, storyboarding e casting devono essere realizzati dai ragazzi, poi coinvolti sul set nei ruoli chiave della troupe e del cast.

**Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica** (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



17

## Spunti per la realizzazione degli audiovisivi in classe

Le Learning Week

Grazie a finanziamenti regionali è possibile attivare percorsi detti LEARNING WEEK su argomenti molteplici, tra cui il cinema e la realizzazione audiovisiva.

Gruppi classe che in una settimana (in orario scolastico) realizzano un progetto audiovisivo con tutor e docenti interni ed esperti esterni.

Realizzato con enti accreditati e finanziato con sistemi dotati.

Programma di massima possibile:

LUNEDI': ideazione e soggetto  
 MARTEDI': sceneggiatura e casting  
 MERCOLEDI': storyboarding  
 GIOVEDI': set  
 VENERDI': set  
 SABATO: post-produzione (poi finalizzata dall'ente promotore)

L'intervento si conclude con una proiezione nelle settimane successive nelle scuole coinvolte.

**Lo Studente Spettatore: Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica** (Andrea W. Castellanza)  
 ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema - Le arti visive nella formazione della persona



18

## Q&A

Andrea W. Castellanza

[io@andreawcastellanza.it](mailto:io@andreawcastellanza.it)  
[direzione@istitutoantonioni.it](mailto:direzione@istitutoantonioni.it)

## Lo Studente Spettatore

### Potenzialità e rischi dell'utilizzo di film nella didattica scolastica

ARTISTICA – MENTE L'Educazione alla Teatralità e il Cinema  
Le arti visive nella formazione della persona  
14 febbraio 2015 - Piccolo Teatro Cinema Nuovo - Tradate



19